

 <p>Comune di Capannori COMUNE DI CAPANNORI</p> <p>Numero di Pratica</p> <p>_____ / _____</p>	<p align="center">DOMANDA PER IL RILASCIO DEL TESSERINO DI HOBBISTA</p> <p align="center"><i>Art. 40-bis L.R. 23 novembre 2018, n. 62</i></p>	<p align="center">Protocollo</p>
--	--	---

Marca da bollo

**ALLO SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE
del Comune di Capannori**

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale _____ data di nascita _____

luogo di nascita _____ (prov.) _____

cittadinanza _____ residente in _____ ..Via

_____ Frazione _____ n. _____

CAP _____ C.F. _____ Tel./cell. _____ Fax _____

in possesso del Permesso/Carta di soggiorno rilasciata da _____

in data _____ valido fino al _____ per il motivo _____

(solo per i cittadini extracomunitari)

indirizzo mail o PEC _____

CHIEDE

il rilascio del tesserino di "hobbista" di cui all'art. 40-bis, comma 3, della L.R. 62/2018 e ss.mm.ii.

A tale fine, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

di non essere operatore professionale del commercio e di non essere in possesso di titolo abilitativo di cui all'art. 34 della L.R. 62/2018;

di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 11 della L.R. 62/2018;

"Non possono accedere ed esercitare le attività commerciali di cui all'articolo 1:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ovvero a misure di sicurezza;

g) coloro che sono incorsi in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'articolo 67 del d.lgs. 159/2011.

2. Non possono accedere ed esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi o che si trovano nelle condizioni previste dagli articoli 11, 92 e 131 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza – T.U.L.P.S.).

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di onorabilità di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia). In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale).

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che le merci poste in vendita sono da lui stesso prodotte e di modico valore, non superando il prezzo unitario di euro 100,00, per un valore complessivo della merce esibita non superiore a euro 1.000,00;

di essere a conoscenza che, in occasione della vidimazione del tesserino, deve essere consegnato l'elenco completo dei beni che si intendono vendere o barattare, che l'elenco deve contenere la descrizione delle tipologie dei beni e il relativo prezzo al pubblico e che alle merci in vendita si applicano le disposizioni di cui all'articolo 100 della L.R. 62/2018 in materia di pubblicità dei prezzi;

di impegnarsi a non cedere il tesserino e ad esporlo, in modo ben visibile, durante lo svolgimento delle manifestazioni;

di impegnarsi a partecipare a massimo sei manifestazioni nel corso di ogni anno, considerandosi come unitaria la partecipazione a manifestazioni della durata di due giorni consecutivi;

di impegnarsi a non farsi sostituire da altri soggetti nell'esercizio della propria attività;

Allega i seguenti documenti:

- n. 1 foto tessera;
- copia di documento di identità e/o permesso di soggiorno in corso di validità.
- n. 2 marche da bollo da euro 16,00 (una da apporre sulla presente domanda e una da presentare al momento del rilascio del tesserino)

GARANZIA DI PROTEZIONE E RISERVATEZZA DEI DATI

I Vostri dati personali saranno trattati in formato cartaceo ed elettronico solo per le finalità relative all'invio delle informazioni richieste, ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati. I Vostri dati non saranno oggetto di alcuna diffusione. In qualsiasi momento potrete esercitare i diritti di cui al Regolamento UE 679/2016. Il Titolare del trattamento è il Comune di Capannori, nella persona del Sindaco pro tempore. Per ogni comunicazione, ai sensi degli articoli sopra riportati del Regolamento UE 2016/679, il Titolare mette a disposizione l'indirizzo mail: titolare.trattamentodati@comune.capannori.lu.it

Data, _____

IL DICHIARANTE
